



A RUOTA LIBERA... con Remo Sacchi

30 anni di DDS... partiamo dall'idea

L'idea di costruire una piscina mi ha accarezzato sin da quando nuotavo con i miei fratelli, con loro ci trovavamo spesso ad immaginare una piscina tutta nostra, la prima piscina privata a Milano... poi il lavoro con mio padre ci allontanò dall'acqua.

Ma quando Luca cominciò a nuotare e ripresi a frequentare le piscine, il GEAS per l'esattezza, questo sogno tornò a galla.

Da un lato c'era il ricordo di un luogo piacevole al quale sono legate gran parte delle mie amicizie più significative, dall'altro la voglia di creare una struttura per poter fare agonismo d'alto livello. Giorno dopo giorno l'idea diveniva chiara... bisognava trovare uno spazio, così sulla base di un progetto standard di piscina cominciai a presentare delle domande... da Milano sino a Verbania, passando per Gallarate... la trafila era sempre la stessa, un primo interesse, seguito dal silenzio, dalla burocrazia, dai mille formulari... sino al giorno in cui arrivai a Settimo. Non fu amore a prima vista, le mie perplessità erano legate al basso numero di abitanti, temevo che non sarebbero stati sufficienti per far girare a pieno regime e rendere quindi produttiva la struttura. Presentammo la domanda ugualmente... tanto una in più, pensammo.

Cosa accadde...

Accadde che a Settimo l'allora primo cittadino ... Farina, prima di molti teorici, aveva così chiara l'importanza del nuoto per lo sviluppo dei bambini da istituire un servizio navetta per accompagnare gli alunni delle scuole della città alla piscina di Cuggiono... piccolo inciso, ad accompagnare i bambini c'era uno dei volti più amati qui in DDS... "la Leo".

Era fatta, l'ingranaggio si mise in moto e ne fummo tutti travolti... non si poteva più tornare indietro.

Gli amici di sempre ed i parenti divennero parte dell'impresa, Zolli, Rossana, Enzo Daniele, Vincenzo Gallo, Negrini... insomma la Nuoto 75. Sergio e Marco si trasferirono armi e bagagli dal Geas per aiutarci nella gestione del nuovo centro, insomma il nucleo storico era completo.

Nell'inverno del '76 la prima vangata ed i primi problemi... ricordo ancora la faccia di un anziano fattore che ci disse... "non starà su, il terreno non tiene"... ed infatti, fummo costretti a palificare tutto, tempi che si allungavano, altri soldi da trovare... un'angoscia tremenda per noi tutti, poco esperti di problematiche legate all'edilizia... la data concordata con i comuni di Settimo e Cornaredo per l'apertura era gennaio 1977.



Intanto, man mano che la struttura prendeva forma, cresceva la curiosità degli abitanti, sul finire del 1976, senza infissi, cominciammo a raccogliere le prime iscrizioni... che freddo. Ricordo ancora Rossana, Bianca e Laura imbaccuccate dietro un banco di fortuna. Nel frattempo noi... pulire, pulire, pulire... era come tentare di arrestare una cascata con un tappo di spumante... gli operai ancora a spasso per la piscina, sembrava impossibile, quel pallino sul calendario sempre più vicino.

...ed il 27 cosa accadde?

Il 27 arrivò senza che avessimo il tempo di provare nulla, i primi ad affacciarsi furono Guido e sua moglie, avevano un quadro, una rana rossa da regalarci, lo appendemmo, da trent'anni ci sorride... poi arrivarono le prime classi... e le voci dei bambini, allora come oggi, riempirono la DDS.

A proposito, DDS = Dimensione Dello Sport = RANA ROSSA, com'è andata?

Avevo un cocodrillo in mente, un cocodrillo con il megafono, era la mascotte di una squadra di Miami. Ecco cosa volevamo, un animale antropoide. Cominciammo a pensare: acqua, nuoto, animale... rana!!! Era lo "stile" di famiglia, era simpatica... Massimo cominciò ad elaborare alcune bozze, ci orientammo sul rosso. Da quel momento fummo le rane rosse.

Dimensione dello Sport è il tentativo dar forma ad un'ambizione... una dimensione in cui far convivere il piacere di "stare", un ambiente da vivere con piacere ed un luogo dove coltivare la passione per il confronto.